



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

19 settembre 2019

**ARGOMENTI:**

- Milano-Cortina 2026: ieri l'incontro tra Malagò e le amministrazioni del territorio. Fumata grigia per la scelta dell' a.d. del comitato organizzatore
- Sport e disabilità: il cammino di Sergio e del figlio non vedente Roberto, tre giorni in sella per raggiungere la costa
- Solidarietà: il gesto dei tifosi olandesi che allo stadio di Rotterdam lanciano dei pupazzetti ai piccoli ammalati dell'ospedale pediatrico Sophia Children's
- Mobilità sostenibile: in aumento i tratti delle piste ciclabili nei maggiori centri italiani
- La storia del Trastevere Calcio, la terza squadra della Capitale simbolo di resistenza e antifascismo
- Cambiamento climatico, anche Bill Gates si schiera con il movimento di protesta: "sto con quei ragazzi, la loro energia è fantastica" (su Repubblica)
- Ambiente: ecco le dieci piccole regole per salvare la Terra

## **Uisp dal territorio:**

- #Piùsportpertutti 2019: domenica 22 settembre torna a Torino la kermesse organizzata da Uisp Piemonte e Uisp Torino
- Anche il Comune di Genova aderisce alla “Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport” elaborata dall’Uisp
- Uisp Siena: sabato 21 e domenica 22 settembre arriva in città la “Fattoria in Fortezza”, organizzata dall’Uisp in collaborazione con il Comune
- Al Parco fluviale di Pontassieve (Fi) nasce il Centro Canoa Uisp
- Uisp Cremona: domenica 15 settembre successo per la giornata dedicata all’integrazione tra sport e diabete
- Uisp Empoli Valdelsa: il settore arbitrale pronto al debutto nel campionato di calcio a 11 del Comitato

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



**Torzetto** ieri a Palazzo Lombardia, a Milano, da sinistra: Attilio Fontana, Giovanni Malagò e Giuseppe Sala

## Il super manager verrà scelto tra 3-5 candidati

La rosa dalla selezione di una società specializzata. Il 7 ottobre la decisione: Domenicali in lizza

di **Andrea Buongiovanni** - MILANO

**M**ilano-Cortina 2026 terzo round a Regione Lombardia. Dopo due giornate con delegati tecnici Cio (s'è parlato anche di sicurezza: serviranno risorse non inferiori ai 7 milioni), ieri, con altri stakeholder collegati in video conferenza (nel gruppo entrano ufficialmente i presidenti delle province di Trento e Bolzano), si sono ritrovati allo stesso tavolo Giovanni Malagò, Beppe Sala e Attilio Fontana. Fumata grigia, come da previsioni per l'a.d. del comitato organizzatore. Confermato l'identikit, s'è stabilito di affidare a una società di consulenza internazionale, cacciatrice di teste (la Spencer Stuart, sede italiana a Milano, esperienza in contesti pubblici), la ricerca di 3-5 candidati. Da tale contesto, lunedì 7 ottobre alla Fiera di Verona, nell'ambito del prossimo summit, la scelta definitiva. Il relativo stipendio sarà stabilito dal Governo. Nel novero, probabilmente, Stefano Domenicali (ex Ferrari, ora Lamborghini). Non, per motivi diversi, Carlo Barlocco e Vittorio Colao, i cui nomi riecheggiano da qualche tempo.

### Legge olimpica

Tra le urgenze la definizione della legge olimpica: l'incontro previsto martedì tra Malagò e il neo ministro Vincenzo Spadafora potrebbe accelerare i tempi. Tra le priorità il potenziamento dei collegamenti con la Valtellina: anche in questo caso sarà decisivo l'intervento del Governo. Sedici di gara: il dossier è chiuso e approvato, ma non significa non ci possiamo essere cambiamenti in corsa. Per esempio per la pista lunga: il Cio ha confermato che l'impianto non dovrà essere necessariamente coperto. Quindi Bassega potrà anche rimanere com'è (con gli ammodernamenti del caso) o, al limite, si potrà cercare un'altra sede. Stesso discorso per eventuali nuove discipline. Si potranno avanzare proposte entro il Congresso Cio 2022, soprattutto se non comporteranno la creazione di nuovi siti. Ecco perché l'idea «italiana» di sci alpino e slittino su pista naturale prende quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

di Enrico Galletti

# «In tandem fino al mare con mio figlio non vedente»

Cremona, una promessa e tre giorni in sella. «Per strada tanta solidarietà»

«**N**on era d'accordo, mia moglie: quando gliel'ho detto mi ha guardato e mi ha risposto che ero pazzo. E forse aveva pure ragione». Lo ammette solo ora Sergio Brunelli, non lunedì, quando in gioco c'era un patto. Da due anni giurava a suo figlio Roberto, non vedente dalla nascita, che lo avrebbe portato al mare in bicicletta. Quella promessa è una sveglia alle sei del mattino che profuma di panini al prosciutto mangiati in una piazzola sul ciglio della strada. È il grido di libertà lanciato a squarciagola alla fine di tre giorni in viaggio lungo gli argini del Po.

Sono 270 chilometri per toccare l'acqua del mare, macchinati a bordo di un tandem giallo, il mezzo che li tiene uniti e racconta un po' di loro anche a Cingia de' Botti, paese

di mille abitanti in provincia di Cremona dove vivono.

Li si vede sfrecciare per quelle vie a qualsiasi ora, sempre a bordo della loro due ruote. Papà Sergio, 69 anni, davanti; dietro, il figlio Roberto, che di anni ne ha trentadue e fa il centralinista in una casa di riposo, riceve le telefonate e fissa gli appuntamenti con il codice Braille. È autonomo, vive da solo col suo cane Josh che lo guida in ogni passo. Lunedì scorso, però, a guidarlo c'era papà. Il viaggio è cominciato all'alba. «Siamo ciclisti di pianura, noi, mica esperti», ripete Sergio che nel suo elogio della lentezza rispolvera un detto dei suoi nonni: «Chi va piano, va sano e lontano».

Nel portabagagli del loro tandem i vestiti, un impermeabile, due panini. Il resto verrà lungo il viaggio. Si parte alle sei, la prima sosta è a pochi chilometri da casa per

guardare la cartina e progettare il tragitto. Poi dritti verso la meta; l'arrivo a Rosolina Mare sarà in tre tappe e tre giorni. In mezzo, tra le curve che si lasciano alle spalle la Lombardia e varcano la soglia del Veneto, Sergio racconta al suo Roberto ogni dettaglio del viaggio, gli fa da cicerone traducendo a parole quello che i suoi occhi non vedono. «Paese dopo paese, spiegavo a mio figlio come fosse la strada che stavamo percorrendo. Lui da

## L'arrivo

«A 13 km dalle spiagge Roberto ha annusato l'aria e si è illuminato. Ha detto: grazie papà»

dietro faceva sì con la testa e io capivo che capiva». Poi il primo incidente di percorso. «Abbiamo bucato la gomma posteriore — racconta Sergio —. Nel piccolo paese di Guarda Veneta abbiamo trovato un signore anziano che ha messo una pezza sulla ruota e ci ha dato una mano a ripartire. Poi ci sono stati i settanta chilometri col vento contro, una fatica immane. Lungo quella strada e durante le soste abbiamo incontrato diverse persone, come Chiara e Maurizio, che hanno condiviso il viaggio con noi. Roberto, a tutti, raccontava la sua storia, diceva che eravamo in viaggio per portare il nostro tandem in riva al mare e che ce l'avremmo fatta. Un signore che procedeva in senso contrario al nostro ha deciso di unirsi a noi, ha girato la bici e ci ha fatto da guida».

Le prime soddisfazioni so-

no arrivate a tredici chilometri dalla meta. «Percorrendo l'argine dell'Adige il mio cuore ha cominciato a riempirsi di gioia. Mi sono girato tentando di nascondere le lacrime che mi rigavano il volto e lì ho visto lo sguardo di mio figlio illuminarsi: sentiva il mare». «Grazie, papà». E l'emozione si è sciolta. «Non so cosa abbia provato Roberto dentro di sé — spiega ora Sergio —. So cosa ho provato io, fra problemi e risalite».

Papà Sergio, ormai in pensione dopo una vita da cuoco, quell'impresa la progettava da sempre. La racconta ai suoi compaesani, che una volta saputo dell'avventura hanno cominciato a fargli mille domande. E lui tira fuori tutto. Dall'arrivo di Roberto, nato di cinque mesi, ai problemi agli occhi, l'operazione fallita, gli alti e i bassi, «le montagne russe», proprio come quel viaggio verso il mare. Come i sorrisi e il loro tandem buttato controvento a percorrere la strada.

# Allo stadio con migliaia di peluche

SERGIO TACCONE

**D**al settore ospite piovono peluche in campo. Domenica scorsa, a Rotterdam, nella sfida di Eredivisie tra Feyenoord e Den Haag, per il quarto anno consecutivo si è ripetuto il meraviglioso gesto dei tifosi delle due squadre a favore dei piccoli ammalati dell'ospedale pediatrico Sophia Children's di Rotterdam, struttura medica di alta specializzazione che si trova a ridosso dello stadio De Kuip. I tifosi hanno lanciato pupazzetti nel settore dove erano stati sistemati i bambini dell'ospedale, intenti ad assistere alla partita del massimo campionato olandese. Il minuto cruciale è stato il dodicesimo, dando vita ad uno spettacolo che ha lasciato il resto dello stadio con il fiato sospeso. Migliaia di giocattoli andavano a planare nel settore sottostante dove erano seduti i bambini che per qualche ora avevano potuto lasciare le corsie ospedaliere. Un gesto che ha indotto l'arbitro a fermare il gioco. La prima volta di questa bellissima iniziativa risale al 2016. Quattro anni fa la sorpresa fu totale. Anche allora il lancio accomunò i tifosi delle due squadre, spinti solo dalla voglia di regalare attimi di pura gioia ai piccoli spettatori. Un momento divenuto memorabile, attimi di bellezza che si ripetono ad ogni stagione quando l'Ado affronta il Feyenoord, una delle grandi del calcio dei Paesi Bassi. Domenica scorsa, come nel 2016, a vincere è stata la squadra di casa già in vantaggio 3-0 dopo poco più di mezz'ora di gioco. Tre reti che hanno reso influenti i due gol degli ospiti segnati nell'ultimo quarto d'ora di gioco. Una quasi rimonta per il Den Haag, una vittoria secondo pronostico per il Feyenoord davanti a quasi 48 mila spettatori. Ma il risultato uscito dal rettangolo di

gioco è passato in secondo piano. Il personale pediatrico del Sophia Hospital ha ribadito di voler proseguire anche in futuro con questa iniziativa, regalando ai loro piccoli pazienti momenti spensierati e di gioia pura sugli spalti dello stadio che si staglia a ridosso della struttura ospedaliera. Novanta minuti in cui la sofferenza e le preoccupazioni vengono quasi del tutto messe a tacere. L'ormai consolidato cerimoniale ha previsto per i piccoli malati una breve sfilata in campo insieme alle



**A Rotterdam, nella sfida di Eredivisie tra Feyenoord e Den Haag, per il quarto anno si è ripetuto il meraviglioso gesto dei tifosi a favore dei piccoli ammalati dell'ospedale pediatrico Sophia Children's**

era stata costruita nel 1928. Si registrarono danni ingenti, calcolati in mezzo milione di dollari. E ci vollero ben quattro anni per ricostruire e riaprire quel settore dello stadio. Feyenoord-Ado Den Haag è ormai "la partita del lancio dei peluche" a conferma che il calcio, ancora una volta, può veramente essere un "mistero senza fine. Bello".

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2019

## PISTE CICLABILI IN CITTÀ UNA PEDALATA LUNGA COME DA ROMA A BAKU

RAPHAËL ZANOTTI

Immaginate di inforcare la vostra bicicletta e di compiere una salutare pedalata da Roma a... Baku, in Azerbaijan. Oltrepassando il confine sloveno e dopo un breve passaggio ponte a Istanbul, arrivereste in circa 24 giorni, fermandovi la notte per riposare. Avreste davanti a voi il meraviglioso panorama del Mar Caspio. Ma soprattutto avreste percorso gli stessi km di piste ciclabili di tutti i capoluoghi d'Italia. Secondo l'Istat, infatti, la somma di questi tragitti supera i 4.500 km.

Le piste ciclabili, negli ultimi anni, sono diventate uno dei parametri per calcolare la qualità di vita nelle città. Non stupisce, dunque, che i Comuni abbiano cercato di costruirne di nuove. A volte forse solo per aumentare questi indici visti i percorsi surreali scelti, ma tant'è: l'importante è il principio. La città con più piste per abitante è Mantova: 2,12 metri persona. C'è però chi non offre un solo cm ai suoi abitanti. —

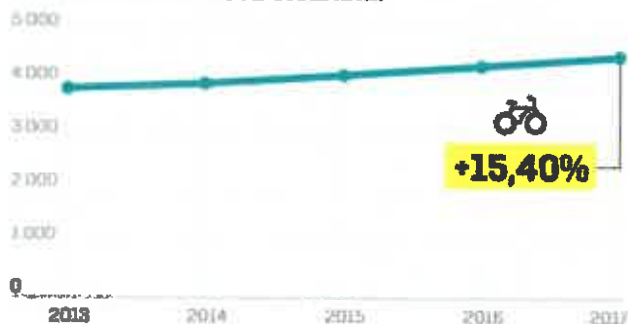
### DATA JOURNALISM

#### IL VIAGGIO



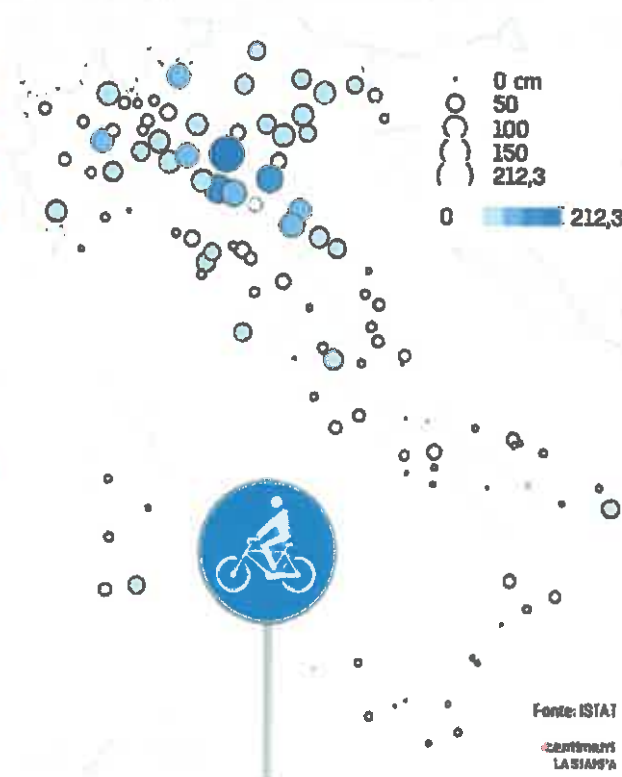
Nel 2017 le piste ciclabili percorribili nei capoluoghi di provincia ammontavano a oltre 4.500 km

#### AUMENTO KM DI PISTE CICLABILI



Nel periodo 2013-2017 i percorsi protetti sono aumentati del 15,4%

#### PISTE CICLABILI: CENTIMETRI PER ABITANTE



— la Repubblica —

# Roma

---

L'ANNIVERSARIO

---

## Trastevere, una squadra fra calcio e solidarietà

La terza formazione di Roma che si ribellò alle leggi razziali schierando giocatori ebrei. Nel vivaio anche un Francesco Totti bambino



**di Francesco Morrone**

La Lazio era nata solo nove anni prima, mentre la Roma dovrà aspettare addirittura il 1927 prima che l'Alba, il Roman e la Fortitudo trovino l'accordo per fondersi in un solo club.

Strano a dirsi, ma in quegli anni Roma non vibrava per il calcio: anzi, a malapena lo conosceva. Oggi il Trastevere, quinta in classifica nel girone 'G' del campionato Dilettanti, spegnerà le sue 110 candeline con una grande festa: oltre a tante personalità della politica e dello sport, ci saranno pure rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio, che di Trastevere è simbolo e anima e il cui logo compare sulle maglie della squadra. Ma ci sarà anche una mostra fotografica che racconterà, attraverso immagini inedite, la storia della terza squadra della Capitale. Una squadra che quando il Partito fascista impose alle società locali fusioni a raffica per favorire la nascita della Roma, si ri-

bellò. Fece appello alle proprie origini così legate al rione, riuscendo in tal modo a non confluire nella società giallorossa. Ma questa non fu l'unica opposizione al regime: quando entrarono in vigore le leggi razziali, il club continuò a schierare giocatori ebrei infischandosi dei capricci di Mussolini. Dopo la guerra, la società si vide costretta a cambiare denominazione un'infinità di volte, destreggiandosi nel mare delle categorie inferiori. Finché a cavallo degli anni Settanta la fine dell'Albatrastevere non portò a rifondare la società pri-

ma con il nome S.S. Trastevere e poi Smit-Trastevere, acronimo della basilica romana di Santa Maria in Trastevere. Il 24 ottobre 1985, Santino Fortino, un dirigente di lungo corso della Smit portò al campo di allenamento un bambino biondo di nove anni: era Francesco Totti, futura leggenda della Roma, già così forte da giocare con i bambini di tre anni più grandi. Tra coloro che fanno parte della galleria trasteverina c'è però anche un altro monumento del calcio romano come Fulvio Bernardini, bandiera giallorossa cui la Roma ha intito-

lato il centro sportivo di Trigoria. Se il Rione, come i tifosi chiamano la loro squadra, aveva fra i suoi supporter eccellenti Bernardo Bertolucci e Lando Fiorini, oggi conta sulla simpatia di Antonello Venditti e Bruno Giordano, trasteverino purosangue. «Trastevere è la mia vita, qui ho dato i primi calci a un pallone in mezzo ai vicoli - ricorda Giordano - è un bene che questa società sia ancora viva, perché è un pezzo di storia di Roma». Dopo il fallimento del 2002, sette anni fa l'imprenditore romano di origini amatriciane Pier Luigi Betturri rilevò la società restituendole il nome F.C. Trastevere: proprio come si chiamava negli anni Venti.

Le ambizioni del club, che grazie alla scuola calcio riesce ad autofinanziarsi e a dare giocatori di qualità alla prima squadra, non arrivano certo al tricolore, ma per festeggiare i 110 anni di vita sarebbe bello regalarsi un sogno. «Un sogno che per noi - sorride Betturri - si chiama promozione in serie C. Quest'anno ci puntiamo, perché abbiamo allestito una squadra con le carte in regola per ottenerla».

Giovedì, 19 settembre 2019 **la Repubblica**

# La manovra verde nel nome di Greta

*Tagliati gli sgravi fiscali per i tir inquinanti  
A Washington l'incontro Thunberg-Obama*



▲ L'incontro Greta Thunberg, 16 anni, e Obama, 58, a Washington

di Roberto Petrini • a pagina 8

*L'intervista*

## Bill Gates: sto con quei ragazzi La loro energia è fantastica

di Klaus Gelger • a pagina 9

*L'intervista*

# Bill Gates "Il mondo migliora, ma nuovi rischi dal clima che cambia"

*di Klaus Gelger*

**In questo momento, le persone mostrano di avere paura della catastrofe climatica, soprattutto in Europa. Quindi iniziamo dalle buone notizie: il mondo va meglio. «È così».**

**Ed è così da decenni.**  
«Esatto. Per quanto riguarda l'istruzione e la salute, da decenni l'unico trend è positivo. Dall'inizio del millennio, il tasso di mortalità infantile è diminuito a un ritmo mai registrato prima. Ancora nel 2000 morivano circa dieci milioni di bambini nei primi cinque anni di vita, ora è la metà. Mai come ora così tanti bambini e giovani nei Paesi in via di sviluppo hanno avuto accesso all'istruzione. Con strumenti quali il Fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria, il mondo ha fatto passi da gigante. Fin dalla sua istituzione, il Fondo ha salvato 26 milioni di vite. Abbiamo ancora molto da fare ma il bicchiere è mezzo pieno».

**Che cos'altro deve succedere?**

«Essenzialmente tre cose. Dobbiamo migliorare ancora nel portare l'aiuto laddove è necessario. Gli Stati devono aumentare la loro spesa per l'aiuto allo sviluppo. E da dieci anni che le cifre degli aiuti, che i Paesi danno in percentuale del loro reddito nazionale lordo ristagnano. E abbiamo bisogno d'innovazione ad esempio, di un vaccino contro l'Hiv».

**Ma il cambiamento climatico è un problema, giusto? Non rende ancora più difficile raggiungere i vostri obiettivi?**

«Assolutamente. Nell'Africa Sub-sahariana, nei Paesi poveri, circa il 40% dei bambini è malnutrito. Spesso i loro genitori sono semplici contadini. Sono 700 milioni i contadini in quella condizione. Si calcola che nel 2040 il numero dei raccolti distrutti da eventi meteorologici estremi sarà raddoppiato rispetto oggi. E negli altri anni, i raccolti saranno più scarsi a causa dei cambiamenti climatici».

**Se ne sente parlare poco nel dibattito generale.**

«Sì. Raramente si parla degli aggiustamenti che deve fare chi non può scampare il cambiamento climatico. E quando se ne parla, il riferimento è in generale all'innalzamento del livello del mare e alle conseguenze per le popolazioni costiere. La conseguenza peggiore del cambiamento climatico per le persone più povere è il non poter coltivare tutto il cibo che serve loro».

**Che cosa si può fare?**

«Abbiamo sicuramente bisogno di più innovazione nelle sementi, in modo che le persone possano

**mantenere stabili o aumentare i raccolti anche quando c'è meno acqua e salgono le temperature. Dobbiamo destinare molte più risorse alla ricerca agricola. Dobbiamo raddoppiare la produttività dei campi in Africa».**

**Quindi l'ingegneria genetica è la soluzione?**

«Ci sono molti modi per migliorare le sementi, e tra questi molti metodi innovativi che rientrano nell'agricoltura convenzionale. Altri passi avanti in questo settore sono impensabili senza l'ingegneria genetica».

**In Europa, il sentimento della popolazione verso l'ingegneria genetica è molto ostile.**

«Già, ma in Europa non ci sono milioni di bambini che muoiono di malnutrizione. La domanda importante è: vogliamo lasciare o no la libertà agli Stati africani di decidere se vogliono usare

---

## *Serve più innovazione in agricoltura per mantenere stabili o aumentare i raccolti anche quando c'è meno acqua*

---

**l'ingegneria genetica? L'ultima parola la dovrebbero avere gli scienziati africani».**

**Lei ha fondato Microsoft all'età di soli 20 anni. Come vede i giovani del movimento FridaysForFuture?**

«Sono molto entusiasta di ciò che i giovani come Greta Thunberg stanno facendo. L'ho appena vista nel Daily Show. Mi sembra fantastica l'energia che sta sviluppando questo movimento. Aiuta a creare una consapevolezza. Questo è sempre difficile nel tema del cambiamento climatico, perché i peggiori effetti si vedranno nel futuro e perché tira in ballo ambiti della scienza e statistiche complessi».

**È sorpreso dalle giovani generazioni?**

«Piuttosto sono sorpreso di quanto poco negli ultimi anni si sia parlato di cambiamento climatico, un tema enorme già dieci anni fa. In questi anni ho continuato a occuparmi di

cambiamento climatico e ho imparato molto. I suoi sviluppi mi colpiscono molto anche perché ho l'Africa molto a cuore. La terribile ironia è che proprio il continente che meno contribuisce al cambiamento climatico sarà il primo a sentirne gli effetti».

**I Paesi industrializzati possono ancora cambiare direzione di marcia?**

«Al momento il nostro mondo è alimentato per il 90% con idrocarburi. Sarà molto difficile dire addio a ciò, ma dobbiamo farlo. È determinante che riusciamo a definire il costo del cambiamento climatico e quindi a cercare innovazioni che ci permettano di abbassarlo».

**Il cambiamento climatico è anche causa di migrazione. Negli ultimi tempi, l'Europa ha eretto protezioni significative nelle sue frontiere contro i migranti. Alcune persone lo definiscono disumano. È d'accordo?**

«Nell'Africa sub-sahariana vive quasi un miliardo di persone. Alla fine di questo secolo saranno tre miliardi. Non è politicamente né

logisticamente possibile che tutte queste persone si spostino nei Paesi sviluppati. Pertanto, dobbiamo migliorare le condizioni di vita di queste persone a livello locale. Se in questo avremo successo è molto probabile che l'Europa o gli Stati Uniti dovranno accogliere meno persone in futuro».

**Tre miliardi di persone. È possibile interrompere il trend?**

«Anche se raggiungessimo tutti gli obiettivi, non saremmo in grado di impedire la crescita della popolazione africana. Ma possiamo rallentare il processo. Esiste una forte correlazione tra crescita economica e tassi di natalità. Nei Paesi con una situazione economica migliore vanno a scuola più ragazze, queste ragazze fanno di pianificazione familiare più di quelle che non ci vanno, fanno piani per la carriera e hanno meno figli. In Asia, i tassi di natalità sono diminuiti drasticamente negli ultimi decenni».

# Che fare

## Dieci piccole regole per salvare la Terra

di Giacomo Talligiani

**O**gni mattina, a partire dalla doccia, potete decidere il futuro del nostro Pianeta. Lo potete fare anche quando mangiate, appena dopo aver visto la vostra serie tv preferita, mentre vi recate al lavoro o fate shopping. In ogni momento di una qualunque giornata possiamo agire, subito, contro l'avanzare del cambiamento climatico. Per raggiungere

New York e partecipare al summit Onu sul Clima la giovane Greta Thunberg ha deciso di non volare, attraversando l'oceano a bordo di una barca a vela. Più che un viaggio il suo era un messaggio: fare tutto ciò che possiamo per limitare le emissioni di CO2 in attesa che i governi applichino finalmente soluzioni drastiche contro i combustibili fossili. Greta ha potuto farlo grazie alla sua popolarità e al sostegno del Team Malizia II che la accompagnata

dall'altra parte del mondo, ma cosa può fare un comune cittadino per agire subito in nome dell'ambiente? A indicarcelo sono proprio le Nazioni Unite che in vista del summit sul clima del 23 settembre a New York hanno lanciato un decalogo, chiamato "ACT NOW", invitando i cittadini all'azione.

Sono scelte semplici e alla portata di tutti. Qui sotto elenchiamo le principali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 1/ Trasporti Usa la bici

Guidare sano, considerare l'auto o utilizzare sistemi di car pooling, preferire bus elettrici, ridurre l'uso di diesel, utilizzare il treno per tratte brevi anziché gli aerei. Sono accorgimenti che possono portare grandi cambiamenti al nostro Pianeta. Ad oggi i trasporti, in Europa, incidono per il 60% alle emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel mondo, un quinto di tutte le emissioni proviene da auto, camion, aerei e navi che in Europa rinviano ogni anno



# 60%

delle emissioni in Europa è generato dai trasporti

1 milione di tonnellate di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera. Scegliere la bici, imparare a muoversi a piedi, preferire città con mezzi pubblici green e soprattutto "condividere" la auto sono secondo l'Onu azioni necessarie per ridurre il nostro impatto sulla Terra. In Italia oggi un quarto delle emissioni è legato ai trasporti. Siamo fra i Paesi europei che non rinunciano quasi mai alla macchina: se però anziché viaggiare da soli imparassimo a condividere mezzi e tratte, dimezzerebbero in breve tempo le nostre emissioni.

## 2/ Cibo Compra a Km 0

Tempo fa un'analisi Coldiretti ha calcolato che il pasto di ciascun italiano, prima di arrivare sulla nostra tavola, percorre mediamente 1.900 chilometri. In un mondo globalizzato, dove possiamo bere vini australiani che hanno compiuto 17 mila chilometri per finire nelle nostre cantine oppure degustare pesce pescato in Giappone, non pensiamo all'impatto del viaggio del cibo. Per questo, dice l'Onu, è bene acquistare a



# 1900

chilometri percorsi da un pasto prima di arrivare a tavola

chilometri zero: meglio scegliere i prodotti (frutta, verdura, uova, latticini) coltivati in zona. Sebbene ci sia ancora tanta strada da fare per un ritorno alla filiera corta, gli Italiani sembrano aver capito l'importanza del km 0. Nei giorni scorsi al Sana di Bologna, salone del biologico, sono stati presentati i dati che indicano come quasi 2 italiani su 3 (64%) acquistino alimenti biologici regolarmente (22%) o occasionalmente (42%) e quasi 6 su 10 hanno fatto la spesa dal contadino almeno una volta al mese nell'ultimo anno.

## 3/ Spesa La busta da casa

Se ogni anno più di 10 milioni di tonnellate di plastica si riversano negli oceani il problema sta anche nel come gestiamo, spesso male, i sacchetti per il trasporto del cibo. In Italia siamo avanti: nel nostro paese infatti sono vietati i sacchetti non compostabili e biodegradabili, anche se resiste purtroppo il mercato di quelli illegali, con varianti migliori di buste di plastica che continuano a circolare. A livello mondiale,



# 10

milioni di tonnellate di plastica si riversano ogni anno nei mari

mentre sempre più paesi si fanno apprezzare per l'impegno profuso nel dire addio agli shopper classici (che in certe zone dell'Africa, come in Kenya, veicolano anche malattie quali la malaria). L'Organizzazione delle Nazioni Unite insiste per un passaggio globale alle spinte di stoffa e agli shopper personali. Quello che si chiede al cittadino è un cambio di mentalità: ogni volta che usciamo per fare la spesa dobbiamo abituarci a portare con noi una busta in tela, oppure in stoffa, o ancora meglio in materiale riciclato.



## 4/ Elettrodomestici Stacca la spina

Non state usando la tv, il pc, il wi-fi o altre tecnologie di casa? Staccate la spina, soprattutto quando state fuori casa per molto tempo. Risparmiare energie è uno dei concetti chiave nella battaglia alle emissioni: meno si consuma, meno ci sarà bisogno di sforzi per produrla. Mentre il pianeta a livello di governi è chiamato a una sfida decisiva per abbandonare entro il 2030 la maggior parte dei combustibili fossili e puntare sempre di più



# 10%

dei consumi di un dispositivo hi tech è dovuto allo stand by

sulle rinnovabili, anche il cittadino nel suo piccolo, evitando l'eccesso di consumi energetici, può fare molto. Il concetto di "unplug", secondo l'Onu, deve andare di pari passo anche con l'abitudine di usare meno sistemi che consumano ampi volumi di energie, su tutti ad esempio i condizionatori. In Italia, secondo gli esperti del Dipartimento Unità Efficienza Energetica di Enea, il 10% dei consumi di un apparecchio è imputabile allo stand-by, mentre il pc è uno di quegli elettrodomestici che assorbe dai 3W a 6W anche da spento.

## 5/ Illuminazione Solo lampade Led

Può rappresentare un risparmio doppio, per le tasche dei contribuenti e per il bene del pianeta. La semplice azione richiesta dagli esperti che hanno elaborato per l'Organizzazione delle Nazioni Unite l'Appello all'Azione (Action) è tanto banale quanto rapida: spegnere la luce ogni volta che si esce da una stanza.

Vale per le case e gli uffici e può fare molto per l'ambiente e per il portafoglio: dieci lampadine



# 800

kg di CO2 l'anno prodotti da 10 lampadine classiche accese

classiche accese producono all'anno circa 800 kg di CO2 e incidono in media per 100 euro sui costi. Una buona pratica è inoltre quella di utilizzare lampadine a Led. Queste

lampadine sono in grado di abbattere fino al 90% il consumo di energie e, a seconda dell'uso, di dimezzare le emissioni di anidride carbonica.

Un altro consiglio è quello di utilizzare solo proprio quando serve la lampada da tavolo con braccio orientabile, consumano poco ed evitano zone d'ombra.

## 6/ Consumi Riduci la carne

Anche rinunciando ad un hamburger di manzo si può aiutare il Pianeta a stare decisamente meglio.

L'intera filiera del cibo da sola contribuisce per il 25-30% alle emissioni di gas serra dannose per la Terra e quasi il 60% di queste è collegato direttamente all'industria della carne, specialmente quella bovina: il consumo di carne bovina, infatti, è uno dei principali responsabili di deforestazione,



# 60%

del gas serra per produrre il cibo è collegato alla carne.

perdita di suolo e acqua e produzione di metano. Mangiare meno carne, avvertono da qualche tempo gli scienziati esperti di cambiamenti climatici, potrebbe ridurre del 35-50% il consumo di terre coltivate per gli allevamenti. A livelli di CO2, si risparmierebbero addirittura 280 miliardi di chili di anidride carbonica all'anno. Con una dieta invece basata su frutta, legumi, semi e cereali e un consumo ridotto di carne e pesce ogni persona può dare al pianeta un'impronta ecologica fondamentale per la sua salvaguardia.

## 7/ Riciclo Fai la differenziata

Riusare, ridurre e riciclare sono oggi parole all'ordine del giorno nella battaglia contro il cambiamento climatico che avanza all'impetuosa velocità dell'economia circolare secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite è vitale per il futuro della Terra.

Non solo il singolo cittadino è chiamato a un impegno che è porti a riciclare correttamente attraverso la raccolta differenziata, in particolare per materiali quali le bottiglie in

plastica Pet, il vetro e la carta, ma è fondamentale che si insegni anche ai bambini una nuova via creativa del riuso di qualunque materiale e oggetto che, dal legno ai vestiti, può essere

recuperato.

L'impegno del riciclo inoltre deve essere collegato a quello degli sprechi: ogni anno in Italia in media una famiglia getta 85 chili di cibo, uno spreco equivalente a 8,5 miliardi di euro in tutto il territorio nazionale: il cibo buttato incide profondamente anche in termini di gas serra.

## 8/ Riuso Non buttare i vestiti

La moda più sostenibile in termini di ambiente è sicuramente quella del riuso: riutilizzare, con fantasia e creatività, i vecchi vestiti. L'industria globale dell'abbigliamento e della calzature incide a livello globale per l'8% come emissioni di gas serra. Inoltre, le aziende produttrici di vestiti consumano una notevole quantità d'acqua: per realizzare un paio di jeans, a seconda del modello, ci



**10** mila

litri d'acqua necessari per fare un paio di jeans

vogliono fra i 4mila e i 10mila litri di acqua. Un processo che equivale a circa 30 o 50 chili di carbonio emesso. In più, soprattutto per i capi sintetici, i lavaggi di vestiti incidono sulla salute del globo

a causa delle microfibre di plastica e altri inquinanti che vengono rilasciati nelle acque di scarico. Si stima che quasi il 20% dell'inquinamento idrico industriale sia dovuto a tintura e trattamento tessile. Imparare a riutilizzare vecchi vestiti, magari creandone di nuovi, oppure ad acquistare abiti usati, è dunque un'ottima azione per il Pianeta.

## 9/ Acqua Usa la borraccia

Basta una singola e semplice borraccia per evitare di comprare bottigliette di plastica e risparmiare acqua preziosa. Fra gli ActNow contenuti nell'Appello all'Azione dell'ONU, c'è l'invito a un comportamento semplice e funzionale: portarsi sempre dietro una borraccia da poter riempire e ricaricare evitando così di consumare plastica. Ad oggi, sempre più comuni, uffici ed esercizi offrono ai



**1** litro

di bottiglie di plastica acquistate ogni minuto al mondo

anche in diversi aeroporti mondiali, come ad esempio quello di San Francisco (dove già vige il divieto di prodotti monouso) sono state installate centinaia di fontanelle per evitare i viaggiatori e diastarsi senza la necessità di dover comprare l'acqua nelle bottigliette di plastica.

## 10/ Igiene Docce di 5 minuti

La doccia? Meglio non farla durare più di cinque minuti. Ogni volta che in bagno apriamo i rubinetti sprechiamo acqua preziosa. È stato calcolato ad esempio che lavarsi i denti e lasciare aperto il rubinetto per più di due minuti fa sprecare in media 32 litri d'acqua al giorno. I consumi di acqua sono aumentati a livello mondiale in maniera esponenziale mentre la disponibilità di questo bene



**32** litri

d'acqua consumati per lavarsi i denti per più di 2 minuti

prezioso cala: il 70% viene destinato all'uso agricolo, il 20% per l'industria e il 10% per uso domestico. In quest'ultimo caso siamo noi a poterne regolare l'abuso: ne

usiamo in media anche 162 litri al giorno a famiglia, di cui più della metà per igiene personale; ma potremmo vivere bene anche sprecandone la metà. Eppure, per disperdere meno acqua, bastano piccole attenzioni: una doccia rapida, frutta e verdura lavate in una ciotola, cicli ecologici e brevi per lavatrici e lavastoviglie.

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2019

## Veleggiare e arrampicare nel salotto della città

### ALMABRUNETTO

Domenica in piazza San Carlo e via Roma il divertimento e l'imbarazzo della scelta saranno assicurati. La Uisp Piemonte e Torino dopo il successo dell'edizione 2018 in occasione dei suoi primi 70 anni, ripropone #piùsportpertutti2019 – prova lo sport che fa per te, una kermesse che dalle 10 alle 19 presenterà tutte le possibili sfaccettature dell'attività fisica. Una festa dedicata a tutti, per provare, vedere e toccare le oltre 40 discipline, che il più grande ente di promozione sportiva promuove ogni giorno.

I primi a scendere in piazza alle 3 del mattino saranno gli addetti alla piscina, che avranno il compito di montarla e di riempirla grazie alla Smat con 50 metri cubi d'acqua. Lo specchio d'acqua diventerà uno dei luoghi più frequentati da grandi e piccini con la



Una delle prove più ambite alla festa della Uisp, la vela

piccola barca a vela Optimist per navigare nel salotto di Torino e prove di canoa e immersioni con le mute. Il campione di apnea, Andrea Vittu-

rini, sarà protagonista all'ombra del Caval 'd Brons di un record di statica.

Si passerà, a breve distanza, dal mare alla montagna

con la palestra di arrampicata, altro punto particolarmente gettonato. Sul palco si susseguiranno per 9 ore oltre 100 scuole di danza, che spazieranno dal classico alle ultime novità del ballo, tra spettacoli e lezioni aperte.

Al centro della piazza troveranno posto il gazebo per le iscrizioni della Stratorino di domenica 29 settembre e l'angolo Talk, dove si alterneranno esperti, a disposizione per informazioni e consigli. Per i più piccoli saranno allestite due palestrine, mentre per i teenager c'è l'area sport di strada tra trick, scivolate e rampe.

Tutte le discipline orientali si esibiranno su un tatami di 40 metri e accanto a loro prenderà posto un airtrack con tutti gli attrezzi dedicati alla ginnastica. Dal moderno all'antico con la scherma medievale e gli sport più praticati il calcio, il basket, la pallavolo, il rugby, le biciclette e il pattinaggio a rotelle. Cammino, nordic walking, fitwalking e orienteering animeranno via Roma, che alle 15 ospiterà l'inaugurazione dell'evento con un Flashmob di danza dedicato alla coreografia di Pina Bausch, che trascinerà per 10 minuti gli sportivi delle altre discipline. —

# Il Comune di Genova aderisce alla "Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport"

Di **Redazione** - 18 Settembre 2019



**Il Comune di Genova** ha ufficialmente adottato la **"Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport"**, elaborata dall'**UISP**. *Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, nella seduta odierna, la mozione presentata dal Gruppo consigliere del Pd.*

Come già accaduto a Bologna, a Firenze, a Torino e in altre città, l'obiettivo è promuovere un "modello politico trasversale". La Carta è stata predisposta dall'UISP, in collaborazione con altri partner internazionali all'interno del progetto "Olympia: equal opportunities via e within sport". Proposta per la prima volta nel 1985, è trasformata nella Risoluzione delle Donne nello Sport nel 1987 dal Parlamento Europeo.

Nonostante i risultati sempre più significativi ottenuti dalle donne nello sport, permangono barriere culturali ed elementi di squilibrio nel campo delle opportunità, della leadership, della educazione sportiva, della rappresentazione nei media, nella ricerca e nelle comunità scientifiche. Occorre considerare che lo sport non solo si rivolge a tutti indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto sociale o economico, ma che può rappresentare una forza di inclusione sociale contro le discriminazioni e ha anche una riconosciuta rilevanza sanitaria nella promozione del benessere psicofisico delle persone.

"Un importante passo avanti – dichiara la consigliera **Cristina Lodi, capogruppo Pd e prima firmataria della mozione** -nella sensibilizzazione della cittadinanza verso il principio delle pari opportunità e della pari considerazione di genere. I gruppi municipali stanno lavorando per richiedere la stessa approvazione nei propri consigli municipali genovesi ed è già arrivata l'adesione del Municipio Medio Ponente, anche in quel caso con voto unanime".



Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport

A raggiungere questo importante risultato, ha contribuito **Manuela Claysset, responsabile nazionale UISP Politiche di genere e diritti**, che sottolinea quanto sia importante "la necessità di fare sistema su queste tematiche tra mondo sportivo, istituzionale", della comunicazione, dell'Università e del lavoro. **Lo sport rappresenta un terreno trasversale** per scuotere le culture e l'opinione pubblica sui temi dei diritti delle donne, della salute, del benessere".



Con l'adesione alla Carta, **il Consiglio del Comune di Genova ha chiesto alla Giunta di impegnarsi nella promozione di azioni positive**, fra cui osservare l'effettiva presenza delle donne nella pratica motoria e sportiva genovese; divulgare la Carta attraverso incontri e seminari; incrementare le opportunità motorie e sportive rivolte a ragazze e donne nel rispetto delle differenze socio-economiche, culturali, etniche e religiose; favorire la pratica e l'assunzione di ruoli di responsabilità delle donne; operare affinché nelle competizioni sportive, a partire da quelle promosse o sostenute dal Comune e dai Municipi, i premi gara siano di uguale entità per uomini e donne; vigilare e contribuire attivamente affinché il

linguaggio e le immagini utilizzate per comunica/pubblicizzare eventi sportivi femminili siano rispettosi e incentrati sulle caratteristiche tecnico-sportive.

“Come associazione siamo molto soddisfatti di questo risultato – le parole del genovese **Tiziano Pesce, vicepresidente nazionale UISP** (*nonché alla guida dell'UISP Liguria*) – un passo importante per il raggiungimento delle pari opportunità nello sport, a tutti i livelli, partendo dal territorio attraverso una attenzione della pubblica amministrazione che si deve saper rinnovare nel dedicare sensibilità ed attenzione al tema dello sport nell'ambito della promozione dei diritti di donne e ragazze, contro ogni forma di violenza e discriminazione”.

Inizia oggi un nuovo percorso per il mondo dello sport genovese, in cui ognuno potrà dare il suo contributo con senso di responsabilità e coinvolgimento.

Seguici su     - Iscriviti alla Newsletter

### Redazione

Dal 1998 a oggi, dalla redazione di LiguriaSport.com molti giovani hanno preso il “volo” diventando giornalisti professionisti al servizio di giornali, TV, radio e agenzie nazionali. LiguriaSport.com è l'unico vero punto di riferimento dell'informazione sportiva on-line in Liguria. Dalla competenza e passione dei nostri giornalisti nasce ogni anno l'Annuario Ligure dello Sport.





# CORRIERE DI SIENA

Mercoledì 18 settembre 2018  
Anno XXXIII - Numero 238 - € 1,40

www.corrieredisiena.it

DIRETTORE  
MARIO TUCCHIO

Le offerte entro il 16 ottobre. Tramonta definitivamente il progetto di trasformare l'immobile in caserma dei carabinieri

## In vendita l'ex sede di Banca d'Italia

SIENA

Il 28 giugno scorso la Banca d'Italia ha avviato la procedura di vendita dell'immobile in via della Stufe Secca che è stato fissato al 2018 sede della banca: il complesso, che si sviluppa su oltre 4 mila metri quadrati, è stato realizzato dall'architetto Tacchini. Dal 2016 si era iniziato a parlare di un possibile trasferimento nei locali del comando provinciale dei carabinieri di Siena. Nel 2017 il generale Del Sette compie ben due sopralluoghi nei locali che definisce "pianamente adatti alle esigenze istituzionali". Nel 2018 parte l'iter per il trasferimento, ma la svolta è nel giugno di quest'anno, quando il colonnello Pace annuncia che i carabinieri resteranno in viale Brocci. Subito in messa in vendita dell'immobile. Entro il 16 ottobre le manifestazioni di interesse con proposta di prezzo.

### Tutti insieme nella Fattoria in Fortezza



La Fattoria in Fortezza. L'evento ha coinvolto le forze di tutto il città. Presenti istituzioni e forze dell'ordine

Primo piano

Il premier: "Sono orgoglioso"  
Conte: "Renzi doveva dirlo prima"



18 settembre 2018

Milano, arrestato yemenita  
Uria "Allah akbar"  
e ferisce un militare

18 settembre 2018



# Didattica e territorio, natura e animali protagonisti dell'evento di sabato 21 e domenica 22 settembre Cavalli del Palio a Fattoria in Fortezza

di Andrea Irtari  
SIENA

Il taglio dell'edizione di quest'anno è ancora più didattico e collegato al territorio. Richiamare il tema della campagna in città, illustrare ai più piccoli l'ambiente, le tradizioni rurali, l'artigianato, la gastronomia del territorio attraverso la costruzione di percorsi guidati fra gli animali presenti, la dimostrazione degli antichi mestieri e tante altre curiose e interessanti attività sono gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il legame con la città sarà poi ribadito dalla presenza di vestì e propri oggetti d'usanza. Saranno infatti con noi alcuni ex cavalli di Fattoria, una ventina, tra i quali Fedora Saura, Istricodini e Caro Antico. Questa manifestazione rappresenta soprattutto la volontà dell'amministrazione di restituire la Fortezza Medicea alla città e rimemorare al centro del progetto per il rilancio di Siena "Bastiamo così, l'assessore Alberto Tirrelli, la nuova edizione de "La fattoria in Fortezza. Didattica e territorio, natura e animali, percorsi, storia, prodotti tipici, dimostrazioni, spettacoli, visite guidate e mostre, fanno della due giorni



Le forze dell'ordine tutte presenti all'appuntamento



Collaboratori, sponsor come Banca Mps e Conad



Gli organizzatori L'assessore comunale Tirrelli ed il presidente Uisp Pietro

ni in Fortezza un appuntamento ricchissimo di eventi. Un'edizione rinnovata della manifestazione che sarà sabato 21 e domenica 22 settembre, dalle ore 9 alle ore 18, all'interno della splendida cornice della Fortezza Medicea a Siena. L'evento, organizzato da Comune di Siena e Comitato Uisp di Siena, è realizzato grazie al contributo del

main sponsor Banca Monte dei Paschi di Siena e di Conad. "La Fattoria in Fortezza" vedrà il coinvolgimento dell'Università, nell'ambito delle iniziative che precederanno "Bright - La Notte dei ricercatori", in programma per il 27 settembre: faranno parte della due giorni anche rappresentanti delle unità cinofile di guardia di finan-

za, polizia di stato, carabinieri e vigili del fuoco, con esibizioni e stand. La "Fattoria" permetterà di vivere due giorni a contatto con la storia e con la natura. "Il racconto della campagna serena e dell'ambiente, partendo dall'esempio dell'affresco del Buon governo. Non perdere la memoria e il patrimonio culturale della Siena antica, per imparare a rispettare e amare quella presente". Questa infatti la tematica di partenza scelta per l'edizione 2019 per la manifestazione, che vedrà al centro soprattutto gli animali: bovini, polli, conigli, pecore, cavalli, cinghie e tantissimo altro. "Partecipiamo molto volentieri a questo evento - ha commentato il direttore generale dell'Università Emanuele Fidosi, uno dei molti partner di quest'edizione - portando in Fortezza alcuni nostri ricercatori che dialogheranno con i visitatori sullo spunto di temi e soggetti che caratterizzeranno l'evento. Si tratterà di un anello della grande festa


dei Ricercatori - Bright, che si terrà il fine settimana successivo nel centro storico di Siena. Il Comitato Uisp di Siena ha chiesto all'Università un supporto che si è risolto nella partecipazione di ri-

**Gli organizzatori  
Comune e Comitato Uisp con  
il contributo di Banca Mps e Conad**

cercheori dell'ateneo e della divisione Terza Direzione, che cura anche l'organizzazione di Bright 2019, evento intorno al quale ruotano iniziative di lavoro tra cui si inserisce anche "La Fattoria in Fortezza". Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione. Didattica, territorio ma anche ricerca e divulgazione della stessa ai più pic-

**Forze dell'ordine  
Unità cinofile di guardia di finanza,  
polizia, carabinieri e vigili del fuoco**

coli. Per questo l'Università di Siena prosegue la sua collaborazione con Uisp e Comune e partecipa a questo evento che, assieme alla festa dei ricercatori della settimana successiva, animerà i luoghi più belli di Siena"

 **Università San Raffaele**  
Roma

LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI

 <p>LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI</p> <p>SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO</p>	 <p>LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI</p> <p>SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO</p>	 <p>LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI</p> <p>SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO</p>	 <p>LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI</p> <p>SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO</p>
---	---	---	---

# GLI EVENTI

## Natura e animali, la Fattoria in Fortezza

### Tutto pronto per un fine settimana all'insegna della didattica e del territorio

**FRÀ DIDATTICA** e territorio, natura e animali, e poi ancora percorsi, feste, prodotti tipici, ma anche intrattenimenti e spettacoli, tutte guidate e animate. Torna "La Fattoria in Fortezza", sabato e domenica dalle 9 alle 18, con un cartellone ricco e un grande lavoro di squadra. L'iniziativa vede il coinvolgimento dell'Università, all'interno degli appuntamenti che precedono La Notte dei ricercatori. «Partecipiamo molto attivamente a questo evento - ha commentato il direttore generale dell'ateneo, Emanuele F. Ianni - portando in Fortezza alcuni nostri ricercatori che dialogheranno con i visitatori sullo spunto di temi e soggetti che caratterizzano l'evento».

Faranno parte delle due giornate anche rappresentazioni di tutte le feste dell'ordine cittadino con esibizioni e sfilate.

«Il momento ideale campagna verde e dell'ambiente, partendo dall'esempio dell'ateneo del Bagnoregio. Non perdete la tradizione e il patrimonio culturale della Siena antica, per imparare a rispettare e amare quella presenza». Questo la massima scelta per questa nuova edizione: «Il ruolo dell'Università di quest'anno - ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione l'assessore al turismo e al commercio Alberto Tirelli - è ancora più didattico e collegato al territorio. Abbiamo scelto di incentrarci su Siena e sulle sue tradizioni, con l'obiettivo di illustrare ai più piccoli l'ambiente e le tradizioni rurali, l'artigianato e la gastronomia del territorio attraverso la conversazione di percorsi guidati, la dimostrazione degli antichi mestieri e tante altre attività. Tra legame con Siena e il suo territorio che sarà testimoniato anche dalla presenza di saggi



LA KERMESSE La presentazione della Fattoria in Fortezza 2012

#### L'ASSESSORE TIRELLI «Due giorni focalizzati su Siena e le sue tradizioni e sulla campagna in città»

d'ogni, ovvero alcuni dei cavalli che hanno corso il Palio».

**COINVOLTE** nell'organizzazione anche altre realtà cittadine come il Comitato Upp, «Una scelta importante per la nostra organizzazione, che sottolinea il radicamento con il territorio e la capacità organizzativa - ha sottolineato Susanna Pacchini - e anche Banca

Mps: «Continuano da sempre le iniziative che possono portare un valore aggiunto - ha dichiarato Carlo Livi, responsabile del servizio Relazioni Istituzionali -. Educare i giovani significa investire sul futuro e far crescere cittadini più maturi e consapevoli. Non entrano nella squadra i Comuni: «Per la prima volta si partecipa alla "Fattoria" - ha spiegato Annamaria Marchi -». Parte importante sarà legata ai prodotti, anche quelli a chilometro zero e sarà un modo di conoscere ancora di più le tradizioni storiche e culturali legate all'ambiente e alla città».

#### COMMISSIONE SPORT PROGETTI DELLA GIUNTA Rapporto sugli impianti Lavori finiti nelle palestre Ora tocca al campo scuola

**DOPO LA PAUSA** estiva, settembre è il mese in cui tutto risuocchia: le scuole, le attività sportive, e gli impegni di vario genere. Ed è per questo che, proprio in concomitanza con il rientro sui banchi, l'amministrazione mette mano a quelli che sono gli interventi sulle palestre e le strutture scolastiche nonché gli impianti sportivi della città. Sette mattina, infatti, si è riunita la commissione sport, composta dalle rappresentanze comunali delle stagionati e della minicassa e dagli assessori Silvio Burchielli e Massimo Spornelli.

«Si tratta di lavori che riguardano principalmente la messa a norma e la manutenzione degli impianti esistenti - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici -». Al momento non sono previsti interventi su nuovi impianti. A oggi abbiamo completato quelli che riguardano le palestre scolastiche. Su questo versante rimane veramente ancora poco da fare ed entro il mese di ottobre, se avremo messo tutte a regime, garantire l'accesso sportivo.

Ma quali sono i prossimi inter-

venti che riguarderanno le strutture cittadine? «In questo momento, e ne abbiamo parlato proprio questa mattina, ci stiamo impegnando per intervenire sul campo scuola che ha bisogno di alcuni rifacimenti. Lavori che, tra l'altro, sono previsti anche nell'ultimo Piano triennale».

Nel frattempo continueremo a monitorare gli altri campi e le altre strutture che hanno bisogno di intervento. Accanto alla di Gonerio, quindi, in termini di stato di inizio o di fine di lavori. Qualcosa in più sarà fra qualche giorno».



L'assessore Massimo Spornelli



NOTIZIE

## "La Fattoria in Fortezza", due giorni fra didattica e te

- 1 minuto ago

[f - Share on Facebook](#)
[✉ - Share via Email](#)

Fra didattica e territorio, natura e animali, percorsi, storia, prodotti tipici, dimostrazioni, spettacoli, visite guidate e mostre. E' ricchissimo il programma della due giorni "La Fattoria in Fortezza", un'edizione rinnovata della manifestazione che torna sabato 21 e domenica 22 settembre, dalle ore 9 alle ore 19, all'interno della splendida cornice della Fortezza Medicea a Siena. L'evento, organizzato da Comune di Siena e Comitato Uisp di Siena, è realizzata grazie al contributo del main sponsor Banca Monte dei Paschi di Siena e di Conad.

"La Fattoria in Fortezza" vedrà il coinvolgimento dell'Università di Siena, nell'ambito delle iniziative che precederanno "Bright - La Notte dei ricercatori", in programma per il 27 settembre; faranno parte della due giorni anche rappresentanti delle unità cinofile di Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri e Vigili del Fuoco, con esibizioni e stands. La "Fattoria" permetterà di vivere due giorni a contatto con la storia e con la natura. "Il racconto della campagna senese e dell'ambiente, partendo dall'esempio dell'affresco del Buongoverno. Non perdere la memoria e il patrimonio culturale della Siena antica, per imparare a rispettare e amare quella presente". Questa infatti la tematica di partenza scelta per l'edizione 2019 per la manifestazione, che vedrà al centro soprattutto gli animali: bovi, polli, conigli, pecore, cavalli, cinta e tantissimo altro.

"Il taglio dell'edizione di quest'anno - ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione l'assessore al turismo e al commercio Alberto Tirelli - della Fattoria in Fortezza è ancora più didattico e collegato al territorio. Abbiamo scelto di incentrare la due giorni su Siena e le tradizioni senesi, richiamando comunque il tema della campagna in città, con l'obiettivo di illustrare ai più piccoli l'ambiente, le tradizioni rurali, l'artigianato e la gastronomia del territorio attraverso la costruzione di percorsi guidati fra gli animali presenti, la dimostrazione degli antichi mestieri e tante altre curiose e interessanti attività. Un legame con Siena e il suo territorio che sarà testimoniato anche dalla presenza di veri e propri ospiti d'onore ovvero alcuni dei cavalli che hanno corso il Palio. Questa manifestazione rappresenta ulteriormente la volontà dell'amministrazione di restituire la Fortezza Medicea alla città e rimetterla al centro del progetto per il rilancio di Siena".

"Il Comitato Uisp di Siena - ha sottolineato Simone Pacciani del Comitato Uisp di Siena - è stato coinvolto nell'organizzazione dall'amministrazione comunale per questa edizione rinnovata e che vedrà tantissimi piccoli e grandi eventi all'interno della Fortezza Medicea. Uno sforzo importante per la nostra organizzazione, che testimonia il radicamento con il territorio e la capacità organizzativa.

"Banca Monte dei Paschi di Siena conferma il suo appoggio alla realizzazione della manifestazione "La Fattoria in Fortezza", un appuntamento atteso da grandi e bambini alla riscoperta delle tradizioni storiche e culturali toscane che rappresenta per la città e il territorio un progetto di crescita educativa e sviluppo sociale importante – ha dichiarato Carlo Lisi, responsabile del Servizio Relazioni Istituzionali di Banca Mps -. Sosteniamo da sempre le iniziative che possono portare un valore aggiunto, non solo sul fronte commerciale, ma anche nella formazione delle nuove generazioni, ed è per questo che vogliamo continuare a dare il nostro contributo per una crescita sostenibile dell'intera comunità. Educare i giovani, anche attraverso un programma di attività ludiche e didattiche, significa investire sul futuro e far crescere cittadini più maturi e consapevoli".

"Partecipiamo molto volentieri a questo evento – ha commentato direttore generale dell'Università di Siena Emanuele Fidora – portando in Fortezza alcuni nostri ricercatori che dialogheranno con i visitatori sullo spunto di temi e soggetti che caratterizzeranno l'evento. Si tratterà di un antipasto della grande festa dei Ricercatori – Bright, che si terrà il fine settimana successivo nel centro storico di Siena. Il Comitato Uisp di Siena ha chiesto all'Università un supporto che si è risolto nella partecipazione di ricercatori dell'ateneo e della divisione Terza Missione, che cura anche l'organizzazione di Bright 2019, evento intorno al quale ruotano iniziative di lancio tra cui si inserisce anche "La Fattoria in Fortezza". Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione. Didattica, territorio ma anche ricerca e divulgazione della stessa ai più piccoli. Per questo l'Università di Siena prosegue la sua collaborazione con Uisp e Comune e partecipa a questo evento che, assieme alla festa dei ricercatori della settimana successiva, animerà i luoghi più belli di Siena".

"Conad è presente – ha spiegato Antonella Marchi in rappresentanza di Conad – in tanti eventi sul territorio, per la prima volta partecipa alla 'Fattoria': è un'iniziativa che vuole coinvolgere famiglie e il nostro territorio di riferimento. Inoltre parte importante sarà legata ai prodotti, anche quelli a chilometro zero e sarà un modo di conoscere ancora di più le tradizioni storiche e culturali legate all'ambiente e alla natura. Per questo abbiamo deciso di essere in prima fila".

### Il programma completo

#### La Fattoria in Fortezza 21 e 22 settembre 2019

Il racconto della campagna senese e dell'ambiente, partendo dall'esempio dell'affresco del Buongoverno. Non perdere la memoria e il patrimonio culturale della Siena antica, per imparare a rispettare e amare quella presente.

#### Sabato 21 settembre

Visite guidate aperte a tutti, partenze ore 10.30, 11.30, 12.30 e 15.00 dal Bastione San Filippo.

Giovanni Mazzini storico, voce narrante.

#### Tappe del percorso in collaborazione con Università di Siena

BASIQ: la bottega alimentare della sostenibilità, identità e qualità – Simone Bastianoni, Giampiero Cal, Silvia Casini Università di Siena; Riccardo M. Pulselli e Elena Neri, Indaco2.

Botanica in Fortezza: riconoscimento e classificazione delle piante – Ilaria Bonini e Paolo Castagnini Università di Siena.

Geologia e Vino nel territorio di Siena – Enrico Tavamelli Università di Siena.

Le pietre dell'edilizia storica di Siena – Marco Glamello Università di Siena.

I nostri insetti: strategie e armi di difesa dai predatori – Carlo Bardi allevatore di insetti e collaboratore Università di Siena.

Ore 10 – 19 coccole con l'asino dell'Amiata a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena.

Ore 10 – 19 avvicinamento al cavallino di Monterufoli dell'Amiata a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena.

<https://canale3.tv/la-fattoria-in-fortezza-due-giorni-fra-didattica-e-territorio/>

Ore 15.30 "Il cavaliere in giallo. Piccola fuga di Guldoriccio". Alla scoperta del mondo delle figurine. Giochi, letture e sorprese con i personaggi cari ai più piccoli. Illustrazioni di Elena P. testi di Raffele Moretti presso stand Libreria Mondadori.

Ore 11.00 e ore 16.00 Mini Trekking dei Bastioni; passeggiata/trekking per i più piccoli alla scoperta della Fortezza Medicea con utilizzo delle Radio VH a cura del Gruppo Trekking Senese.

Ore 17.00 Amica Terra, letture per bambini a cura della Biblioteca Comunale degli Intronati

### ***Domenica 22 settembre***

Visite guidate aperte a tutti, partenze ore 10.30, 11.30, 12.30 e 15.00 dal Bastione San Filippo.

Giovanni Mazzini storico, voce narrante.

### ***Tappe del percorso in collaborazione con Università di Siena e Università di Pisa.***

BASIQ: la bottega alimentare della sostenibilità, Identità e qualità – Simone Bastianon, Giampiero Cai, Silvia Casini Università di Siena; Riccardo M. Pulselli e Elena Neri, Indaco2.

1300 Anatomia di un Omicidio: dalle ossa al microscopio, una storia di balestre e verrettoni – Stefano Ricci Cortili Università di Siena.

Gli animali del Buongoverno: dall'affresco alle ossa. Storie di animali selvatici e domestici – Jacopo Crezzini Università di Siena.

Geologia e Vino nel territorio di Siena – Enrico Tavarnelli Università di Siena.

Le pietre dell'edilizia storica di Siena – Marco Giannello Università di Siena.

Comportamento cavalli, asini, cani – Angelo Gazzano, Chiara Marti, Paolo Baragli. Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università di Pisa.

Ore 9 – 19 coccole con l'asino dell'Amiata a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena.

Ore 9 – 19 avvicinamento al cavallino di Monterufoli dell'Amiata a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena.

Ore 9 – 19 Come si fa il formaggio dimostrazione pratica a cura dell'azienda agricola Fior di Montalcino

Ore 9 – 19 Uisp Cavalgiocare, L'arte di educare al fascino del cavallo, con il gioco e il movimento.

Ore 10 – 12 Nati per Leggere a cura della Biblioteca Comunale degli Intronati, per famiglie e bambini da 0 a 6 anni.

Ore 10.30 e 12.00 Visita guidata delle piante della Fortezza, a cura del botanici dell'Università di Siena.

Ore 11.00 e ore 16,00 Mini Trekking dei Bastioni: passeggiata/trekking per i più piccoli alla scoperta della Fortezza Medicea con utilizzo delle Radio VH a cura del Gruppo Trekking Senese.

Ore 11.00 e ore 15.00 Oxford School : "Fun at the Farm" laboratorio in inglese per i bambini.

Ore 15 "La storia di Laghat, un cavallo speciale" di Enrico Quercl, stand Libreria Mondadori.

Ore 17 Amica Terra, lettura per bambini a cura della Biblioteca comunale degli Intronati.

### ***Mostra animali sabato 21 e domenica 22***



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

[Sport]

Non-profit in provincia di Firenze

## **Nasce il Centro Canoa Uisp al Parco fluviale di Pontassieve**

*Inaugurazione sabato 21 settembre a partire dalle ore 15*



Nasce il Centro Canoa Uisp al Parco fluviale di Pontassieve. Una novità che sarà inaugurata sabato 21 settembre a partire dalle ore 15 nell'ambito della manifestazione Sportassieve. Il centro canoa, voluto fortemente dalla delegazione Uisp Valdisieve e Uisp Solidarietà, si pone l'obiettivo di avvicinare bambini,

ragazzi e adulti alla canoa, al kayak e al sup ovvero lo stand up paddle, una delle ultime discipline più in voga. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche ai portatori di handicap e si sta lavorando a progetti in sinergia con le associazioni operanti sul territorio.

Il centro canoa Uisp sarà aperto tutto l'anno, salvo condizioni climatiche avverse. "E' inoltre un'occasione – sottolinea Stefano Gamberi, presidente di Uisp Solidarietà – per valorizzare il parco fluviale delle Sieci come risorsa naturale del territorio ed offrire occasioni di incontro e socializzazione".

La Uisp Comitato di Firenze ha ottenuto dall'amministrazione di Pontassieve una convenzione di quattro anni per l'utilizzo dell'accesso al fiume lungo le sponde del parco fluviale. "Ringraziamo la sindaca Monica Marini e l'assessore Carlo Boni per averci dato questa opportunità - aggiunge Marco Ceccantini, presidente Uisp Comitato di Firenze - che ci consente di valorizzare il nostro rapporto con il territorio e di promuovere attività che rispondono non solo a esigenze sportive ma anche sociali. Nel progetto di attività sono previsti anche inserimenti socio-terapeutici e con soggetti svantaggiati".

Si rinnova il rapporto di Uisp con la Valdisieve e in particolare con Pontassieve e si rafforza la presenza lungo il fiume. "Siamo protagonisti delle sponde sull'Arno -sottolinea Alberto Braschi, che si è occupato degli aspetti organizzativi e logistici del progetto - . Va ricordata la presenza alle Sieci presso il circolo Primo maggio di Uisp". Una presenza che

consentirà il monitoraggio e il controllo dello stato dell'Arno e più in generale della qualità ambientale del tratto del fiume dove si svolge l'attività.

17/09/2019 13.31

*Non-profit in provincia di Firenze*



## **UISP: GRANDE AFFLUENZA ALLA GIORNATA DEDICATA ALL'INTEGRAZIONE SPORT E DIABETE.**

**Domenica 15 settembre 2019** al **Parco al Po** presso la struttura recentemente ristrutturata delle **Colonie Padane**, circa **150 partecipanti di cui 30 ragazzi**, hanno partecipato attivamente ad una giornata di educazione sportiva collegata al problema del **diabete di tipo 1 e 2**; dopo una prima parte di mattinata dedicata all'informazione e la condivisione di esperienze, istruttori specializzati hanno seguito chiunque fosse interessato a provare i benefici psicofisici di alcune discipline sportive, a conferma di come l'attività sportiva possa e debba anche essere utile come mezzo di prevenzione, cura e condivisione delle problematiche legate al diabete.

**Marco Mangiarotti** triathleta diabetico del **Triathlon Stradivari Cremona** e **Andrea D'Avossa**, attuale responsabile della gestione del **Parco al Po** nonché istruttore sportivo disabili, hanno lanciato l'idea di questa iniziativa, appoggiata con



entusiasmo dall'**Associazione Diabetici Cremonesi**, dall'**ASST di Cremona** e dal **Comitato Provinciale UISP di Cremona** nella persona di **Anna Feroldi**, Presidente in carica, ente sportivo da sempre in prima linea per promuovere e sostenere eventi legati allo sport, al sociale ed al solidale.

La giornata dunque si è aperta con l'intervento dell'assessore allo sport del Comune di Cremona **Luca Znacchi** che ha portato i saluti ed il sostegno dell'amministrazione e che si è detto favorevole a creare in futuro occasioni di confronto, condivisione e formazione tra diverse associazioni sportive tramite i loro istruttori ed il mondo della scuola, su problematiche come diabete e disabilità, abbattendo ogni tipo di barriera dovuta alla disinformazione ed al disinteresse.

Sono intervenuti in seguito la **dott.ssa Paola Mosa** responsabile della **ASST di Cremona**, il **dott. Claudio Cavalli** direttore del **Dipartimento di Pediatria** e la **dott.ssa Patrizia Ruggeri** responsabile del **Centro**

**Diabetologico** sottolineando

all'unisono l'importanza dell'informazione nella cura della sindrome diabetica.

Praticare sport sviluppando il proprio talento deve essere un diritto di qualunque individuo: questo il messaggio lanciato dai due atleti diabetici

presenti **Marco Mangiarotti triathleta** e **Nicola Marsella** pallavolista, che hanno raccontato la loro esperienza come un esempio concreto.

#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

mercoledì 18 settembre 2019 - 12:33

## Didacta Fiera della Scuola

Fiera Didacta Firenze 9-11 Ottobre 2019 Didacta Italia 2019

=&gt; ARRETRATO

### Arbitri Uisp Empoli Valdelsa pronti a debuttare in campionato

18 settembre 2019 09:52 Sport Calcio Uisp

Facebook 7 Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Il prossimo weekend del 21-22 settembre coincide con la prima giornata del campionato di calcio a 11 del Comitato Uisp Empoli Valdelsa e anche gli arbitri si preparano al fischio d'inizio dei tornei. Nei giorni scorsi si è svolto, presso il Circolo ARCI di Ponte a Elsa, il raduno del settore tecnico arbitrale Uisp nel quale sono state analizzate le novità regolamentari introdotte, alla presenza di Roberto Cellai, responsabile SdA Calcio Uisp Empoli Valdelsa, Federico Cocchini, designatore arbitrale e responsabile calcio Uisp regionale e di Fortunato Piccirilli, coordinatore del settore tecnico arbitrale. Alla riunione tecnica hanno partecipato 35 arbitri e 4 osservatori, espressione di un settore che sta suscitando un crescente interesse tra i più giovani.

Nell'ultimo triennio sono infatti usciti dal corso arbitri organizzato dalla Uisp Empoli Valdelsa, 9 nuove figure arbitrali, alcune di esse in età molto verde. Segno di un'età media dei direttori di gara del calcio amatoriale che si sta sensibilmente abbassando, favorendo un importante ricambio generazionale. Nel corso del raduno di Ponte a Elsa, che ha fatto seguito ad alcune sedute atletiche svoltesi precedentemente nell'impianto sportivo samminiatese di Fontevivo, particolare attenzione è stata rivolta agli episodi legati ai falli di mano in area di rigore, anche attraverso l'analisi di alcuni errori verificatisi nel corso delle prime giornate del campionato di serie A.

Altre situazioni di gioco approfondite sono state quelle connesse alle rimesse dal fondo, con il pallone che, prima di essere giocato, deve necessariamente uscire dall'area di rigore, e il caso della sfera che colpisce accidentalmente l'arbitro: l'azione proseguirà senza interruzioni. Al centro della discussione la necessaria comunicazione tra arbitri e atleti, unitamente a quella tutta "interna" alla terna arbitrale, sempre più importante in rapporto all'aumento esponenziale delle gare programmate in notturna.

Intanto anche il corso arbitri organizzato dalla Uisp Empoli Valdelsa prende forma. L'inizio del corso è previsto per il prossimo 21 ottobre 2019. Potranno partecipare tutti coloro che abbiano compiuto il 16° anno d'età. Chi supererà l'esame finale, riceverà gratuitamente l'abbigliamento e gli strumenti tecnici. Per informazioni basta chiamare il comitato Uisp di Via XI Febbraio a Empoli allo 0571/711533, oppure scrivere a: [segreteria.calcio.empolivaldelsa@uisp.it](mailto:segreteria.calcio.empolivaldelsa@uisp.it).



Fonte: Ufficio Stampa Calcio UISP Empolese – Valdelsa

Tutte le notizie di Calcio Uisp

<< Indietro

Tabella Feed

## Nadia Toffa morta: ecco che fine ha fatto la sua amata cagnolina Totò

AreaDonna.com | Sponsorizzato

## Fratelli e sorelle più belli del loro parenti VIP

Post Fun | Sponsorizzato

In manette per furto a Pontedera: beccato mentre tentava di rubare in centro

[Leggi il seguente articolo >](#)

## 37 scoperte che gli archeologi non riescono a spiegare

Bridezia | Sponsorizzato

## 20 segni che il tuo cane ti vuole bene secondo gli esperti sul comportamento degli animali domestici

EditorCholine.com | Sponsorizzato

## Amazon è l'investimento preferito dagli italiani. Ecco perché

forexexclusive.com | Sponsorizzato